

Conversione in legge del decreto "salva Italia": aspetti di ambiente e sicurezza

ARGOMENTO	RIASSUNTO	ENTRATA IN VIGORE
<p>Detrazioni per interventi di ristrutturazione, di efficientamento energetico e per spese conseguenti a calamità naturali</p>	<p>La detrazione del 36% per le ristrutturazioni edilizie diventa permanente. Restano confermati il tetto massimo di 48.000 euro per unità immobiliare e la ripartizione della detrazione in 10 rate annuali. La detrazione viene inoltre estesa agli interventi per la ricostruzione o il ripristino di immobili danneggiati da calamità naturali e a tutti gli interventi sulle parti comuni degli edifici. La detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici viene prorogata fino al 31 dicembre 2012 alle attuali condizioni. Dal 1° gennaio 2013 la percentuale scenderà (a meno di ulteriori proroghe) al 36%, assimilandola quindi a quella per le ristrutturazioni. Tra gli interventi agevolabili viene inserita la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria. Restano valide le attuali modalità per accedere all'incentivo.</p>	<p>6/12/2011</p>
<p>Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</p>	<p>Dal 01/01/2013 istituzione in tutti i comuni del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili e dei costi indivisibili. Si applica a tutti gli immobili suscettibili di produrre rifiuti urbani.</p> <p>Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.</p> <p>La tariffa sarà definita sulla base di criteri contenuti in un futuro DM da emanarsi entro il 31 ottobre 2012 e si applicherà dall'anno successivo all'entrata in vigore del suddetto DM.</p> <p>I comuni, con propri regolamenti o altre agevolazioni od esenzioni, potranno applicare coefficienti di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.</p> <p>Sono quindi eliminati i criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani (Art. 195 co. 2 lett. e) D.Lgs. 152/06).</p> <p>Con proprio regolamento, il consiglio comunale individua le categorie di attività produttive di rifiuti speciali a cui applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici in cui si formano questi rifiuti, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.</p> <p>I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con apposito regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa con natura corrispettiva, invece del tributo.</p>	<p>1/1/2013</p>
<p>Bonifica siti inquinati e relativa realizzazione opere</p>	<p>- Il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza può essere ora articolato per fasi progettuali distinte per rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Questo solo in situazioni di superamento dei valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) dei contaminanti presenti nel sito e se gli interventi sono particolarmente complessi (per la natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche o per l'estensione dell'area interessata).</p> <p>- La messa in sicurezza operativa deve garantire un'adeguata</p>	<p>6/12/2011</p>

Conversione in legge del decreto "salva Italia": aspetti di ambiente e sicurezza

	<p>sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedire un'ulteriore propagazione dei contaminanti per tutti i siti contaminati e non solo per i casi "con attività in esercizio" come era prima previsto.</p> <p>- E' ora possibile autorizzare anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, a determinate condizioni.</p>	
Semplificazione sui Composti Organici Volatili - COV	<p>Poiché sono previsti limiti massimi di COV per la vendita di pitture e vernici e di prodotti vernicianti per carrozzerie (D. Lgs. 161/2006), la semplificazione ora consiste nell'escludere dalla definizione di "immissione sul mercato" la messa a disposizione del prodotto ai consumatori finali. Continuano invece a rientrare nella definizione le attività di messa a disposizione del prodotto per gli intermediari, i grossisti e i rivenditori, e l'importazione nell'UE.</p>	6/12/2011
Smaltimento rifiuti speciali pericolosi e a rischio infettivo - semplificazione per alcune attività	<p>I soggetti che svolgono attività di servizio alla persona (estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure) che producono rifiuti pericolosi e a rischio infettivo (CER 180103: aghi, siringhe e oggetti taglienti usati) possono trasportarli in conto proprio (al massimo 30 kg/giorno), fino agli impianti di smaltimento autorizzati (termodistruzione o altro punto di raccolta).</p> <p>Gli obblighi di registrazione e di comunicazione si intendono assolti, anche per il trasporto in c/p, con la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto. I formulari si gestiscono e conservano presso la sede di questi soggetti, in modo idoneo per permetterne i controlli.</p>	6/12/2011
Disposizioni in materia di appalti pubblici	<p>È prevista l'abrogazione di una disposizione del "Codice Appalti" (art. 81, co. 3-bis, del D.lgs. n. 163/2006).</p> <p>L'offerta migliore non sarà più determinata al netto delle spese per il costo del personale, valutato in base ai minimi salariali definiti nei CCNL e agli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Comunque restano vigenti le altre norme che intervengono sui costi del lavoro e della sicurezza negli appalti: valore economico dell'appalto adeguato al costo del lavoro e della sicurezza; divieto di assoggettare a ribasso d'asta i costi della sicurezza; nessuna deroga ai trattamenti salariali minimi; non ammettere offerte basse in modo anomalo, se questo è dovuto a deroghe in materia di lavoro e sicurezza; ecc.</p>	6/12/2011